

YOUTH CLIMATE MEETING DI LEGAMBIENTE
Dal 25 al 28 maggio oltre 300 giovani a Paestum per chiedere Giustizia Climatica
Filo conduttore della quinta edizione, quello dell'attivismo invece che mobilitazione ambientale, sociale e per la pace

“La crisi climatica e i suoi devastanti effetti vanno affrontati nel più breve tempo possibile puntando su una vera transizione ecologica, anche attraverso il protagonismo e l'energia dei giovani”

Dal **25 al 28 maggio 2023** torna lo [Youth Climate Meeting](#), l'annuale assemblea dei giovani attivisti e attiviste di Legambiente, giunta alla sua **quinta edizione** e che per la seconda volta si svolge nella meravigliosa **Oasi Dunale di Paestum (SA)**, dove i volontari di Legambiente Paestum hanno trasformato quella che era una discarica in un'area protetta, un luogo simbolo del lavoro che i volontari di Legambiente svolgono in territori difficili ma ricchi di potenzialità. **Oltre 300** tra giovani attiviste ed attivisti da tutta Italia, trascorreranno quattro giorni guidati da un unico filo conduttore, quello dell'**attivismo ambientale, sociale e per la pace** che raggiungerà il suo culmine il **28 maggio** con **tre momenti clou** dell'evento: **l'incontro**, insieme ai principali movimenti per il clima – **Fridays For Future; Ultima generazione; Per il Clima Fuori dal Fossile** – per coordinare al meglio le proprie azioni contro la crisi climatica; il **dibattito politico** che vedrà il Presidente di **Legambiente**, Stefano Ciafani e la Presidente di **Legambiente Campania**, Mariateresa Imparato, confrontarsi con Michele Di Palma (**Segretario Generale FIOM**) sul tema “Ambiente, lavoro e giustizia sociale” ed infine una grande **Azione comune** contro le grandi opere inutili del Paese che rallentano la transizione ecologica, accompagnata dal claim – utilizzato in chiave ironica - **#utilicome** proprio a dimostrare la totale inefficacia ed inefficienza delle opere previste, avanzando controproposte sostenibili.

Educazione non formale, inclusiva e partecipativa tramite workshop e tavoli tematici, questo rappresenta lo **Youth Climate Meeting**, l'evento che per quattro giorni trasformerà Paestum nella **capitale dell'attivismo giovanile** impegnato nella difesa di un Pianeta più sostenibile. Quegli stessi giovani più volte criticati, rappresentano invece l'avanguardia delle sfide che a livello globale toccano tutti noi, a partire da quella del cambiamento climatico, per la quale **2 ragazzi su 3 (il 64%)** tra i giovani italiani si dichiarano molto preoccupati per il clima, a fronte di una media del 53% nella popolazione complessiva (*fonte Openpolis, gennaio 2023*).

“Quella della crisi climatica e i danni irreparabili sempre più frequenti che sta causando sono questioni gravissime che dobbiamo affrontare nel più breve tempo possibile, indirizzando dal basso politiche e azioni concrete verso una vera e veloce transizione ecologica. Questo uno degli obiettivi del nostro Youth Climate Meeting – dichiara **Serena Carpentieri, Vicedirettrice generale di Legambiente** – che ci consentirà di approfondire e pianificare insieme ai giovani di Legambiente e a tanti movimenti giovanili i prossimi passi per essere sempre più incisivi nella lotta al cambiamento climatico, a partire dallo sviluppo ormai non più procrastinabile delle energie rinnovabili per liberarci finalmente dalla dipendenza delle fonti fossili”.

Tra i temi che si affronteranno, si parlerà di **falsi miti del gas e nucleare**, l'urgenza di **una transizione ecologica realmente sostenibile** - nell'ambito della quale, scuola ed università possono svolgere un ruolo centrale - la necessità di realizzare una vera **giustizia climatica** a tutela di quei popoli che meno inquinano, ma che più subiranno gli effetti della crisi climatica. Ad intervenire saranno, oltre gli esperti di Legambiente, anche Rossella Muroni (**Nuove Rigenerazioni**), Davide Sabbadin (**European Environmental Bureau**), Davide Dioguardi (**Fridays For Future**), Valerio Renzoni (**WWF Young**), Mariano Di Palma (**Libera**), i rappresentanti delle associazioni universitarie, Antonio Presteria (**REDS**); Tommaso Martelli (**UDS**) e Margherita Esposito (**UDU**).

“La partecipazione e il coinvolgimento dei giovani - dichiara **Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania** - rappresenta il cuore pulsante dello Youth Climate Meeting. La giusta transizione energetica deve partire dal basso e l'incontro che promuoviamo rappresenta un ulteriore passo di un percorso di formazione intrapreso con i nostri volontari per disseminare sui loro territori queste tematiche. I giovani hanno le idee ben chiare su quello che vogliono e sulle azioni che i Governi devono mettere in campo per accelerare, davvero, il cambiamento ecologico ed energetico del Paese e per tutelare l'ambiente. Le mobilitazioni a cui assistiamo in tutto il mondo sono l'esempio concreto di quanto sia cresciuta tra loro la consapevolezza e l'attenzione sui temi ambientali e siamo convinti che in questi giorni di Youth Climate Meeting a Paestum possa diventare un laboratorio unico”.

Mobilitazione ambientale, ma anche **per la pace**. Quello dello Youth Climate Meeting rappresenta infatti l'occasione per i giovani partecipanti per lanciare **un appello** contro tutti i conflitti internazionali, sia attuali, come quello in Ucraina, ma anche per quelli mai sopiti, come il conflitto israelo-palestinese, per il quale interverranno, tra gli altri: Hajar Drissi (**ActionAid**); Angelica Romano (**Un Ponte Per**); Daniele Taurini (**Rete Pace e Disarmo**); Abdallah Maraka (**International Palestinian Youth League**). Segui lo **Youth Climate Meeting 2023** anche sul **canale Instagram** di Legambiente **#YCM23**.

A testimonianza dell'urgenza di agire contro la crisi climatica, quest'anno l'evento si svolge in sinergia con il **programma LIFE ClimAction**, un progetto che mira a sensibilizzare giovani, cittadini, amministrazioni e imprese sugli effetti dei cambiamenti climatici e sulle strategie per contrastarli. Lo Youth Climate Meeting è

organizzato nell'ambito di Youth4Planet progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Avviso n. 2/2020 – decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.- anno 2020).